



COMUNE DI PREGNANA MILANESE

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO -

PIAZZA LIBERTA' N. 1 - C.A.P. 20006

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 Del 02-04-2025

Oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000. (MARZO).

L'anno duemilaventicinque il giorno due del mese di aprile alle ore 21:00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, su convocazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale;

All'appello iniziale risultano presenti i seguenti consiglieri:

BOSANI ANGELO	P	BORGHI ROBERTA	P
MAESTRONI SERGIO ROMEO	P	PIZZIGONI MARIAGRAZIA	P
CISLAGHI STELLA	P	Albini Francesca	P
MARAFIOTI GIUSEPPE	A	ANDRIAN SAMUELE	P
TADDEO CRISTIANO	P	FERRARIO LUCA	P
MIRRA GIANLUCA	P	PICOZZI FEDERICO	P
GADDA ROBERTO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza BOSANI ANGELO in qualità di SINDACO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. DELFRATE GIANLUCA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Consiglieri presenti prima della trattazione del punto all'OdG n. 1, Assenti: n. 1 (Marafioti).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustrano il punto l'Assessore Mirra

Viste:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 24/07/2024 avente ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di programmazione (DUP) 2025-2027 ai sensi artt. 151 e 170 del D.Lgs. n. 267/2000";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 18/12/2024 avente ad oggetto: "Nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione (DUP) – Periodo 2025 - 2027 (art. 170 – comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000)";
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 18/12/2024 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 02/01/2025 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 (parte contabile)";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29.01.2025 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027;

Richiamato l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.Lgs 118/2011 e dal D.Lgs 126/2014 che in particolare dispone:

al comma 1. - *Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.*

al comma 2. - *Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.*

al comma 3. - *Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;

c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;

d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;

e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);

f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);

g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 151, comma 3 e 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario contiene, per il primo esercizio, previsioni in termini di competenza e di cassa e per il secondo e terzo esercizio previsioni in termini di competenza;

Viste le seguenti richieste di variazione al bilancio di previsione 2025-2027, esercizi 2025-2026-2027, presentate al Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali dai Responsabili di Settore del Comune di Pregnana Milanese, depositate agli atti del Settore medesimo per l'istruttoria della presente variazione:

- comunicazione con prot. 2726 del 24.03.2025 con cui la Responsabile del Settore Educativo Culturale ha chiesto, con riferimento all'esercizio 2025, lo stanziamento della somma di € 25.500,00 per maggiori spese correnti, compensate con minori spese correnti e con maggiori entrate correnti;
- comunicazione prot. 2810 del 25.03.2025 con cui la Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio ha richiesto con riferimento all'esercizio 2025, lo stanziamento delle seguenti somme:
 - maggiori spese in conto capitale di competenza per un totale di euro 1.430.606,00 compensate con maggiori entrate in conto capitale di competenza.
- comunicazione con prot. 2805 del 25.03.2025 con cui la Responsabile del Settore Servizi alla Persona ha chiesto, con riferimento all'esercizio 2025, lo stanziamento della somma di euro 42.000,00 compensate con maggiori entrate correnti;
- comunicazione prot. 2794 del 25.03.2025 con cui il Responsabile del Settore Servizio Economico Finanziario e Servizi Generali ha richiesto, con riferimento all'esercizio 2025, lo stanziamento delle seguenti somme:
 - maggiori spese correnti per euro 48.410,00 compensate con minori spese correnti e con maggiori entrate correnti;
 - maggiori spese di competenza per un totale di euro 1.775.600,00 per estinzione anticipata di mutuo con CDP compensate con maggiori entrate in conto capitale di competenza e con avanzo vincolato.
 con riferimento all'esercizio 2026 e 2027 lo stanziamento della somma di euro 29.751,00 per maggiori spese correnti compensate con minori spese correnti di pari importo.

Ritenuto necessario, tenuto conto di quanto sopra esposto e dell'andamento effettivo della gestione economico-finanziaria dell'Ente, apportare variazioni al bilancio 2025/2027, esercizio 2025, in termini di competenza e in termini di cassa, ed esercizi 2026 e 2027 in termini di sola competenza, come dettagliato nell'allegato 01, parte integrante e sostanziale della presente, al fine di garantire il buon andamento della gestione amministrativa e il buon funzionamento dell'Ente, la realizzazione degli interventi programmati e la migliore gestione delle nuove esigenze;

Accertato che con deliberazione di Giunta n. 8 del 29.01.2025, sono state verificati gli importi delle quote dell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approvato l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'[art. 11, comma 3, lettera a\), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e ss.mm.

Accertato che con delibera di Giunta n. 33 del 26.03.2025 il prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto 2024 si distingue nelle seguenti componenti:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			4.403.618,69
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				1.680.517,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00

Fondo contenzioso		32.717,00
Altri accantonamenti		63.949,98
	Totale parte accantonata (B)	1.777.184,28
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		33.012,06
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.229,82
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		11.861,52
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		36.433,98
Altri vincoli da specificare		0,00
	Totale parte vincolata (C)	85.537,38
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	54.455,75
	Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.486.441,28
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

Richiamato l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.Lgs 118/2011 che dispone:

"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'articolo 188;

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

3 bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) e [222](#), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'articolo 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.”;*

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

Dato atto che:

- la quota di avanzo di amministrazione derivante dalla parte accantonata (fondo contenzioso) ammonta a € 32.717,00;
- la quota di avanzo di amministrazione derivante dalla parte accantonata (Altri accantonamenti) ammonta a € 63.949,98;
- la quota di avanzo di amministrazione parte vincolata ammonta a € 85.537,38 di cui si utilizzerà la quota di € 22.000,00 per estinzione anticipata dei mutui;
- la quota di avanzo di amministrazione destinata agli investimenti ammonta a € 54.455,38;
- la quota di avanzo di amministrazione parte disponibile ammonta ad € 2.486.441,28;

Dato atto che, prima di procedere all'applicazione della quota di avanzo vincolato ai sensi dell'art. 187 comma 3-quinquies del D.Lgs. 267/2000, è stato verificato che la Giunta ha approvato il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto con propria deliberazione n. 8 del 29.01.2025;

Dato atto che:

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha provveduto a rifondere al comune le spese anticipate a copertura dei costi sostenuti per la demolizione del cavalcaferrovia e la realizzazione della viabilità sostitutiva, per complessivi € 3.184.206,00;
- l'Amministrazione intende utilizzare tale importo per l'estinzione del mutuo n. 6045193/00 contratto con CDP ai fini della realizzazione delle opere sopra citate;

Richiamata la delibera di Consiglio n. 10 del 02/04/2025 con oggetto "ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUO N. 6045193/00 CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI."

Ritenuto alla luce di quanto sopra, al fine di estinguere anticipatamente il mutuo n. 6045196/00 contratto con CDP, di applicare con la presente variazione di bilancio:

- la quota parte dell'importo versato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. indicata nell'allegato alla presente delibera;
- ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, la sopra indicata quota di avanzo di amministrazione parte vincolata ammonta di € 22.000,00 per estinzione anticipata dei mutui;

Ritenuto necessario, tenuto conto di quanto sopra esposto e dell'andamento effettivo della gestione economico-finanziaria dell'Ente, apportare variazioni al bilancio 2025/2027, esercizio 2025, in termini di competenza e in termini di cassa, ed esercizi 2026 e 2027 in termini di sola competenza, come dettagliato nell'allegato 01, parte integrante e sostanziale della presente, al fine di garantire il buon andamento della gestione amministrativa e il buon funzionamento dell'Ente, la realizzazione degli interventi programmati e la migliore gestione delle nuove esigenze;

Atteso che le variazioni da apportarsi con il presente atto al bilancio 2025/2027 esercizi 2025-2026-2027 si riassumono nelle seguenti tabelle:

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
TOTALE ENTRATE	2025	15.732.637,66	3.387.457,09	85.251,09	19.034.843,66
	2026	9.942.816,51	0,00	0,00	9.942.816,51
	2027	19.936.362,51	0,00	0,00	19.936.362,51
	Cassa	24.439.677,24	3.365.457,09	85.251,09	27.719.883,24

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
TOTALE USCITE	2025	15.732.637,66	3.327.516,00	25.310,00	19.034.843,66
	2026	9.942.816,51	29.751,00	29.751,00	9.942.816,51
	2027	19.936.362,51	29.751,00	29.751,00	19.936.362,51
	Cassa	19.638.896,78	3.312.641,00	13.000,00	22.938.537,78

Visti i seguenti documenti, predisposti dal Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali, allegati alla presente per farne parte sostanziale e integrante:

- allegato 01 – Variazioni al bilancio 2025/2027 – esercizio 2025 in termini di competenza e in termini di cassa ed esercizi 2026 e 2027 in termini di sola competenza;

- allegato 02 – Verifica equilibri di bilancio 2025/2027;
- allegato 03 – Prospetto Riepilogo titoli;

Dato atto che, per effetto della variazione in oggetto:

- il fondo di cassa finale presunto risulta essere non negativo;
- l'Ente non ha utilizzato entrate a specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/2000;
- ad oggi l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- risultano stanziati e disponibili un fondo di riserva ordinario e un fondo di riserva di cassa congruo;
- permangono gli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare degli artt. 162, c. 6, e 193 del D.Lgs. 267/2000 come da allegato 02;

Visto il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti, pervenuto presso l'Ente in data 28.03.2025 al prot. n. 2915, allegato alla presente per farne parte sostanziale e integrante, allegato n. 04;

Visti il D.Lgs. 118/2011 e i principi contabili di cui agli allegati 4/1 e 4/2 dello stesso decreto;

Visto il D.Lgs. 267/2000, in particolare gli artt. 42 e 175;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 da parte del Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali;

Uditi gli interventi: dei Consiglieri Andrian e Ferrario, con risposta da parte dell'Assessore Mirra e dell'Assessore Cislighi; del Sindaco circa il contributo versato da RFI in relazione al cavalcaferrovia ed alle relative vicissitudini; del Consigliere Maestroni e del Consigliere Pizzigoni, del Sindaco, dell'Assessore Mirra e per finire del Consigliere Albini sempre in merito alla questione del cavalcaferrovia;

Successivamente seguono le dichiarazioni di voto: del Consigliere Pizzigoni, a nome del proprio Gruppo Consiliare, "Laboratorio Civico Pregnana", legge una dichiarazione di voto, che chiede venga allegata agli atti; del Consigliere Taddeo a nome del proprio Gruppo Consiliare "Insieme per Pregnana";

Con votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato presenti n. 12, votanti n. 8; favorevoli n. 8, contrari n. //, astenuti n. 4 (Pizzigoni, Albini, Andrian e Ferrario).

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni in premessa, al bilancio di previsione 2025/2027 – esercizio 2025 in termini di competenza e in

termini di cassa ed esercizi 2026 e 2027 in termini di sola competenza - le variazioni contenute nell'all. 01 parte integrante e sostanziale della presente;

3. di dare atto che con la presente variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, si procede all'applicazione di una quota complessiva di avanzo vincolato di amministrazione 2024 pari ad € 22.000,00;
4. di precisare che, per effetto delle variazioni apportate al bilancio 2025/2027, l'esercizio 2025 pareggia in euro 19.034.843,66 con esercizio 2026 che pareggia in euro € 9.942.816,51 e l'esercizio 2027 che pareggia in euro 19.936.362,51;
5. di dare atto che le previsioni di cassa per l'anno 2025, a seguito delle variazioni di bilancio apportate con la presente deliberazione, sono pari ad euro 27.719.883,24 per le entrate e ad euro 22.938.537,78 per le spese con una differenza di cassa positiva pari ad euro 4.781.345,46;
6. di dare atto che:
 - permangono gli equilibri di bilancio sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare degli artt. 162 comma 6 e 193 del D.Lgs. 267/2000 come da allegato 02;
 - il fondo di cassa non è negativo;
7. di demandare al Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari e Servizi Generali il compimento degli atti successivi conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente, ivi compresa la pubblicazione della presente variazione di bilancio sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";
8. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione resa nei modi e nelle forme di legge e avente il seguente risultato: presenti n. 12; votanti n. 12, favorevoli n. 12, contrari n. //; astenuti n. //; immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La seduta chiude alle ore 22:05.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
BOSANI ANGELO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELFRATE GIANLUCA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, D.lgs. n. 267/00 e s.m.i.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DELFRATE GIANLUCA

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.